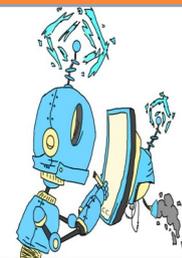


# RESTIAMO IN ASCOLTO

Organo Ufficiale del Collettivo Studentesco dell'A.Tilgher



## ITALIA : NAZIONE UNITA DALLA RESPONSABILITA'

Quando ci chiedono cosa significa per noi essere uniti come popolo e cosa significa essere Italiani possiamo rispondere con i migliori temi di ambito valoriale, ma nel nostro pratico e nella nostra politica siamo e ci comportiamo contrariando pedissequamente questi valori che noi ci diamo e che sono nella società. Noi soffiamo di regionalismo e di qualsiasi forma che esalta la nostra singola cittadine nel confrontarla con una realtà che non ci appare come altro da noi e da cui trarre un insegnamento, ma ci appare come un qualcosa di diverso, addirittura di straniero. Molti negli ultimi anni gridano la parola Secessione che queste parole vengano dal

Maria Falcone (foto di Alfredo Izzo)



Nord o dal Sud , a noi che ci definiamo italiani devono destarci da questo lungo stato di dormienza e di asinità che ci riporta a considerare questi fenomeni come marginali mentre di marginali hanno davvero poco poiché stano destabilizzando un opera iniziata ma mai definitivamente compiuta da 161 anni. Sabato abbiamo festeggiato l'Unità del nostro paese che non è più una semplice locazione geografica come ci definiva l'austriaco Metternich, ma siamo una nazione indipendente, libera e repubblicana così come idealizzata dal Mazzini e Garibaldi che sono loro i veri eroi del risorgimento. L'Italia si è unita e si continuerà ad unire solo con la cultura e non con la repressione, nel nostro Sud sono sempre di più coloro che rimpiangono l'unificazione che secondo alcune teorie revisioniste hanno portato ai fenomeni di malavita che comunemente chiamiamo Camorra, Mafia o ndrangheta. Ed è proprio in questo ambito di lotta contro questa contro-cultura che il nostro istituto ha potuto ospitare, nell'ambito del Premio Bonajuto, **Maria Falcone** che ci ha parlato dell'esperienza del fratello Giovanni, eroe nazionale che ha contribuito alla lotta alle Mafie, un'esperienza formante per tutte le persone che hanno ascoltato le parole di chi ogni giorno vedeva un proprio familiare combattere con la responsabi-

lità e senso dello Stato che è quella che lo accomuna a tanti eroi del risorgimento come Mazzini e Garibaldi. La mancanza di personaggi simili nel nostro contesto è ciò che manca, le responsabilità prese contro le mafie e contro chi invoca divisioni interne che contraddistingue gli uomini che cercano la semplicità agli uomini che cercano la complessità; perché mentre i primi si sottomettono a tutti i sistemi (mafiosi N.d.R.) in nome della tranquillità, i secondi invece vogliono scoprire i perché ed analizzarli in modo obiettivo per riuscire ad abbattere sistemi sempre più radicati. Personaggi come Mazzini, Garibaldi e il giudice Falcone sono dunque esempi inossidabili che devono guidare le nostre esistenze per unire e migliorare il nostro paese, da non intendere come limitazione al solo territorio ercolanese o del vesuviano, ma per l'Italia tutta che non può crescere se divisa con invidie e regionalismi che sono più letali delle bombe di Capaci e di Via D'Amelio.

Alfredo Izzo



### Notizie Flash

- **Waiting for Barcelona : mancano 6 giorni e poi i nostri ragazzi si recheranno nella capitale della Catalogna.**
- **Welcome to our Jordanian friends that we welcome with great affection and respect in order to exchange more and more cultures of different people who together will build a better world .**

## Ricordando il Compagno Dax

Nella notte fra il 16 e il 17 marzo 2003 moriva Davide "Dax" Cesare, militante del Centro Sociale O.R.So ("Officina di Resistenza Sociale") di Milano. Era da poco uscito, assieme ad alcuni compagni, da un bar del quartiere ticinese. Fuori, ad aspettare i ragazzi, un paio di neofascisti armati di coltelli, spalleggiati da un terzo elemento più anziano. Si scoprirà solo in seguito che i due giovani sono fratelli e che l'uomo è il loro padre; si tratta rispettivamente di Federico, Mattia e Giorgio Morbi (28,17 e 54 anni all'epoca del fatto). L'aggressione dei neofascisti è rapida e particolarmente violenta. Numerose coltellate vengono inferte in punti vitali: Davide non giungerà vivo all'ospedale; altri due ragazzi sono feriti (uno in modo grave, ma si salverà). Alla tragedia di Dax seguono altri fatti a dir poco inquietanti. Prima il ritardo nei soccorsi; sul luogo del delitto arrivano per prime numerose pattuglie di polizia e carabinieri, che rendono ancora più difficoltoso l'arrivo del personale medico. L'omicidio viene spiegato con il degenerare di una "rissa tra balordi" e non un omicidio politico. Dal quel giorno ogni anno a Milano si svolge una manifestazione in onore al compagno antifascista ammazzato con la Banda Bassotti che suona sopra ad un camion.

Collettivo

# CRAC DEIULEMAR : ROVINA PER 1300 FAMIGLIE

Torre del Greco e vicinanze tremano. Migliaia di cittadini torresi, e non solo, sono in trepida attesa per le notizie che giungono in questi giorni dalla sede centrale della Deiulemar, la più grande società di armatori di Torre del Greco fondata da Giovanni della Gatta, Michele Iuliano e Giuseppe Lembo. Questi armatori per anni sono stati punti di riferimento per tutti le famiglie della zona a cui chiedevano di investire i loro soldi in cambio di vantaggiosi tassi d'interesse. Ma, si sa, quando i tassi sono alti, lo è pure il rischio di perdere i propri risparmi ed è così che sembrano vadano le cose, nonostante le continue rassicurazioni del "Capitano" Iuliano che, convocata un' affollatissima conferenza stampa all' hotel Sakura, tra l'altro di loro proprietà, ha chiaramente detto che avrebbe fatto di tutto per salvare i soldi dei suoi concittadini. Ha, però, lanciato anche un allarme. Girerebbero, infatti, migliaia di obbliga-

zioni false di persone che vorrebbero speculare su questo evento, che porterebbe ad un vero e proprio tracollo economico. Questo stando sempre alle parole dei fondatori. La realtà sembrerebbe essere ben diversa. I tre fondatori, immedesimatesi nei più grandi broker di Wall Street, avrebbero investito i soldi in obbligazioni "parallele", non coperte legalmente rispetto a quelle "reali". Questo perché per una società si possono emettere titoli solo fino a 40 milioni di euro, ma il capitale di questa ammonterebbe a più di 600 milioni. Tutti soldi da restituire alle famiglie. Mentre anche le ultime speranze di riavere i risparmi di una vita calano ogni giorno sempre di più, la rabbia aumenta. Perché il Capitano ha tradito tutti i suoi conterranei.

**Libero Cozzolino**

***I tre fondatori, immedesimatesi nei più grandi broker di Wall Street, avrebbero investito i soldi in obbligazioni "parallele", non coperte legalmente rispetto a quelle "reali".***

## RUBRICA SPORT: IL FENOMENO CALCIO

Il fenomeno "Calcio" in una città come Napoli assume un'importanza primaria nella vita quotidiana del popolo influenzandone ritmi e abitudini, comportamenti e stati d'animo, fino a diventare una vera e propria patologia. Si tratta di un qualcosa che va ben oltre alla sana passione sportiva, in questa città si ama il Napoli non con il cuore, come gli altri tifosi fanno, ma con ogni singola cellula. Quando la squadra scende in campo il tifoso comincia a vivere, prende una boccata d'aria sottraendosi dallo smog della quotidianità la quale ogni giorno diventa sempre più critica. Ogni vittoria si trasforma in una rivincita personale contro tutte le sconfitte e i dissapori della vita; il Napoli rappresenta una valvola di sfogo, una mano sempre tesa pronta ad accogliere ed emozionare chiunque ne abbia bisogno, non chiede niente in cambio e inoltre non giudica e non ti dice cosa fare, è una fede bisogna solo seguirla. Lo stadio diventa luogo di aggregazione dove manifestare i propri istinti, come la chiesa per i fedeli questo luogo diventa sacro, si canta si gioisce e si fa la corsa per prendere i posti migliori. Per molti di loro la settimana non diventa altro che l'insieme dei giorni che separa il tifoso dal prossimo incontro, l'attesa e' una dolce frenesia che inebria i polmoni della gente in ogni angolo della strada: ogni occasione è buona per parlare del Napoli. Il rapporto con questa piacevole realtà e' ovviamente incomprensibile a chi tifoso non è, d'altronde e' pressoché impossibile spiegare cosa ci sia di tanto speciale nel sostenere undici persone vestite d'azzurro che corrono dietro un pallone. E' noumenico. Il tifo non e' una malattia. E' una cura. Questa città lo sa bene, purtroppo non basta un Maradona per risollevarla. Ecco ci risiamo, forse e' proprio questa la bellezza di Napoli. E' esagerata in ogni cosa che fa.

**Francesco Gentile**

## ESSERCI PER LA TERRA

SPAZIO AMBIENTE DEL COLLETTIVO

**SE IL MONDO VUOI SALVARE L'ACQUA DEVI RISPARMIARE !**

Nel 1922 le Nazioni Unite istituirono la giornata mondiale dell' acqua che ricorre ogni anno il 22 marzo. In occasione di questa iniziativa vorrei invitare a riflettere sull' argomento :acqua. Benché la superficie terrestre sia coperta per il 71% da acqua, l'acqua dolce potenzialmente disponibile rappresenta solo lo 0,008% dell'acqua totale. L'acqua potabile è un bene fondamentale per la vita. Pochi però sanno che l'acqua è anche un bene scarso, del tutto assente in molte zone del mondo, nonché un bene economico sempre più caro (tanto da essere ormai definito oro blu). Alcune previsioni affermano che la domanda d'acqua entro il 2050 raddoppierà e a questo punto la domanda mondiale d'acqua supererà le disponibilità idriche del pianeta portando i 2/3 della popolazione a dover affrontare una seria carenza di acqua potabile. Imparare a rispettare e risparmiare l'acqua è quindi sia un gesto di civiltà che di convenienza economica. Secondo i dati forniti dall' Eurostat l' Italia è il paese dell' Unione Europea con più elevato livello di consumo d acqua per usi domestici. DOBBIAMO EVITARE SPRECHI. Come fare?bisogna applicare piccoli accorgimenti come preferire la doccia al bagno. Per riempire una vasca sono necessari 100 litri d'acqua mentre per una doccia il consumo d'acqua è pari circa alla metà. Un altro accorgimento è lavarsi i denti in modo ecologico. Un gesto quotidiano come lavarsi i denti può comportare enormi sprechi d'acqua nel lungo periodo a causa della pessima e inutile abitudine di lasciare sempre il getto dell'acqua aperto. Questo è solo un imput. Piccolezze? In apparenza potrebbe sembrare .Semplici accorgimenti che vengono visti come" fastidi" ma che costano poco e valgono molto!Diamoci l occasione di riflettere sui tanti gesti sconsiderati della nostra routine cosicché possiamo capire che senza acqua non c è vita!

**Clarissa Canfora**